
INTANTO SANGUINETI RIBADISCE IL NO AI PROGETTI

I casi Entella e depuratore ora finiscono in... Europa

Esposto di Italia Nostra alla Commissione Ue

LAVAGNA. Mentre il sindaco "Pino" Sanguineti ribadisce la volontà di annullare le delibere che consentivano i percorsi autorizzativi della "diga" lungo l'Entella e del depuratore sull'ipotizzata nuova colmata, la sezione Tigullio di Italia Nostra porta la questione dei progetti, in particolare della sponda, in Europa: la sezione Tigullio dell'associazione ha indirizzato un esposto, con documentazione allegata, al presidente della Commissione europea e al dipartimento Ambiente della stessa commissione. Si punta il dito sul progetto esecutivo del primo lotto, quello relativo alla foce, così come deliberato dalla Provincia di Genova nel novembre 2013. «Essendo l'area - spiega Annamaria Castellano, presidente di Italia Nostra-Tigullio - inserita nella rete "Natura 2000" in quanto Sito di importanza comunitaria, a fronte della significativa presenza di specie animali e vegetali, il progetto risulta carente per quanto attiene alla Valutazione d'incidenza (VinCA) che è necessaria e obbligatoria. In esso si fa riferimento a una VinCA inesistente, come studio a sé. debitamente documentato ed asseverato da professionisti, e ci si limita a brevi considerazioni discorsive nella "relazione paesistica"». È un argomento che sembra aver fatto breccia in Europa: «Il capo unità della Direzione generale Ambiente del-

la Commissione europea ha risposto di aver ricevuto le osservazioni, di cui terrà conto, inserendole in una procedura d'indagine già in atto, in metro alle opere in oggetto. Ritenendoci soddisfatti per la comunicazione ricevuta, speriamo che le autorità italiane preposte recepiscano la necessità di rispettare i vincoli ambientali e le procedure connesse, presentando, di conseguenza, progetti ed elaborati completi ed adeguati». Dal canto suo, Sanguineti va anche oltre, puntando ad annullare il progetto, sebbene così avanzato, della nuova sponda, oltre a quello della colmata che sarebbe chiamata ad ospitare il nuovo depuratore comprensoriale: «È una cosa che mi chiedono tutti e un impegno che m'ero preso in campagna elettorale. Si tratta solo di vedere come procedere, ma voglio bloccare da subito queste opere. Vedremo se possa mancare qualche passaggio formale, qualche firma sugli atti depositati, o se dovremo elaborare noi un atto nuovo per ritirare l'adesione di Lavagna. Sono già stato sollecitato da altre amministrazioni (verosimilmente Chiavari) per riprendere insieme il discorso riguardante la difesa spondale dell'Entella e sicuramente lo faremo». Non si passerà al referendum, come proposto da qualche membro del comitato "Giù le mani dall'Entella".

S. ROS.